



Città di Viadana
(Provincia di Mantova)

REGOLAMENTO COMUNALE
CONCERNENTE L'ARMAMENTO
DEGLI APPARTENENTI ALLA POLIZIA LOCALE

(Ultima revisione con deliberazione del Consiglio Comunale n.74 del 21 dicembre 2018)

S O M M A R I O

Articolo	DESCRIZIONE	ANNOTAZIONI
	CAPO I - NORME GENERALI	
1	Oggetto del regolamento.	
2	Tipo delle armi in dotazione.	
	CAPO II FORNITURA E CONSERVAZIONE DELLE ARMI E DEL MUNIZIONAMENTO	
3	Acquisto delle armi e del munizionamento.	
4	Deposito delle armi - Consegnatario.	
5	Assunzione in carico e custodia delle armi e del munizionamento.	
6	Registro di carico delle armi e delle munizioni.	
7	Consegna delle armi e del munizionamento.	
8	Doveri dell'assegnatario dell'arma.	
9	Controlli e sorveglianza.	
10	Doveri del responsabile del servizio.	
11	Denuncia di smarrimento o furto dell'arma.	
	CAPO III - TERMINI E MODALITÀ DEL SERVIZIO PRESTATO CON ARMI	
12	Determinazione dei servizi da svolgersi con armi in via continuativa.	
13	Determinazione dei servizi svolti senza armi.	
14	Servizi prestati con arma.	
15	Modalità per l'assegnazione dell'arma.	
16	Prelevamento e versamento dell'arma.	
17	Servizi di collegamento e di rappresentanza.	
18	Servizi esplicati fuori dell'ambito territoriale per soccorso o in supporto.	
19	Funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza.	
20	Assegnazione dell'arma per difesa personale.	
	CAPO IV - ADDESTRAMENTO	
21	Addestramento.	
22	Porto d'armi per la frequenza dei poligoni di tiro a segno.	
	CAPO V - DISPOSIZIONI FINALI	
23	Pubblicità del regolamento.	
24	Comunicazione del regolamento.	
25	Leggi ed atti regolamentari.	
26	Entrata in vigore del presente regolamento.	

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Pippo Leonardi)



CAPO I - NORME GENERALI

Art. 1 - Oggetto del regolamento.

(Regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n. 145, art. 2, 1° comma).

Il presente regolamento ha per oggetto la determinazione dei servizi di polizia municipale, per i quali gli addetti in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza portano, senza licenza, le armi di cui sono dotati, nonché i termini e le modalità del servizio prestato con armi.

Art. 2 - Tipo delle armi in dotazione.

(Regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n. 145, art. 4.).

Gli addetti alla polizia municipale aventi la qualità di agente di pubblica sicurezza saranno dotati delle armi di cui al seguente prospetto:

Personale	PISTOLA			Annotazioni
	Semiautomatica Oppure a rotazione	Modello	Calibro	
Maschile e Femminile	SEMIAUTOMATICA	RUGER -Mod. Security 9	9 x 21	
"	"	BERETTA - Mod. PX4 Storm	9 x 21	

Non si ritiene necessario dotare la polizia municipale:

- a) della sciabola per i soli servizi di guardia d'onore in occasione di feste o funzioni pubbliche;
- b) di arma lunga comune da sparo per i servizi di polizia rurale e zoofila.

CAPO II - FORNITURA E CONSERVAZIONE DELLE ARMI E DEL MUNIZIONAMENTO

Art. 3 - Acquisto delle armi e del munizionamento.

(Regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n. 145, artt. 3 e 14, 5° comma).

L'acquisto delle armi e del munizionamento, nel rispetto delle norme di cui al precedente art. 2 e nel numero determinato dal Sindaco ai sensi dell'art. 3 del regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n. 145, sarà disposto con deliberazione della giunta municipale.

Copia delle fatture dopo averne trascritto gli estremi della registrazione di carico nell'apposito registro di cui al successivo art. 6, sarà conservata dal responsabile del servizio come allegato al registro di carico delle armi e delle munizioni.

Art. 4 - Deposito delle armi - Consegnatario.

(Regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n. 145, art. 12, 4° comma).

Tenuto conto che il numero delle armi non è superiore a quindici e le munizioni non superiori a duemila cartucce, in questo comune non è istituita l'armeria e, pertanto:

- le funzioni di consegnatario delle armi sono svolte dal responsabile del servizio; *o da chi ne fa le veci*
- le armi sono assegnate, ritirate e controllate osservando le norme di cui ai successivi articoli 5, 7, 8 e 9;
- al responsabile del servizio che dovrà ottenere la qualità di agente di pubblica sicurezza, l'assegnazione dell'arma sarà fatta in via continuativa.

L'accesso nel locale in cui sono custodite le armi è consentito esclusivamente al Sindaco o assessore delegato, al responsabile del servizio di polizia municipale; l'accesso è altresì consentito al personale addetto ai servizi connessi, per il tempo strettamente necessario e sotto la diretta responsabilità del responsabile del servizio di polizia municipale se presente.

Le armi devono essere consegnate e versate scariche. Le operazioni di caricamento e scaricamento delle armi devono avvenire in luogo a ciò appositamente predisposto, diverso da quello in cui sono siti gli armadi contenenti le armi ed il munizionamento.

Nel luogo per il carico e scarico delle armi sono affisse, ben visibili, le prescrizioni di sicurezza.

L'autorità di pubblica sicurezza ha facoltà di eseguire, quando lo ritenga necessario, verifiche di controllo e di prescrivere quelle misure cautelative che ritenga indispensabili per la tutela dell'ordine, della sicurezza e dell'incolumità pubblica.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Pippo Legnardi)



Art. 5 - Assunzione in carico e custodia delle armi e del munizionamento.
(Regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n. 145, art. 14).

Al momento di ricevere la fornitura delle armi e del munizionamento, il responsabile del servizio della polizia municipale, le assumerà in carico nell'apposito registro.

Le armi di scorta o comunque non in dotazione dei vigili municipali, saranno conservate, prive di fondina e di munizioni, nell'ufficio del responsabile del servizio o comandante in apposito armadio metallico corazzato, chiuso a chiave con serratura di sicurezza tipo cassaforte.

Le munizioni e le fondine sono conservate in armadi metallici distinti da quelli delle armi, di uguali caratteristiche.

Le chiavi di accesso al locale e agli armadi metallici, in cui sono custodite le armi e le munizioni, sono conservate, durante le ore di servizio, dal capo ufficio che ne risponde. Fuori dell'orario di servizio dette chiavi sono custodite nella cassaforte dell'ufficio in apposito contenitore metallico con chiusura di sicurezza, le cui chiavi sono custodite presso di sé dal consegnatario.

Copia di riserva di dette chiavi è conservata, a cura del responsabile del servizio di polizia municipale, in busta sigillata controfirmata da lui, in cassaforte o armadio corazzato.

Art. 6 - Registro di carico delle armi e delle munizioni.
(Regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n. 145, art. 14).

L'ufficio di polizia è dotato del registro di carico delle armi e delle munizioni, le cui pagine numerate sono preventivamente vistate dal questore. I movimenti giornalieri di prelevamento o versamento delle armi e munizioni devono essere annotati su apposito registro le cui pagine numerate sono preventivamente vistate dal responsabile del servizio di polizia municipale.

Il servizio è dotato altresì di registri a pagine numerate e preventivamente vistate dal responsabile del servizio di polizia municipale, per:

- le ispezioni settimanali e mensili;
- le riparazioni delle armi;
- i materiali occorrenti per la manutenzione delle armi.

Art. 7 - Consegna delle armi e del munizionamento.
(Regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n. 145, art. 6, 1° comma).

Gli appartenenti alla polizia municipale aventi la qualità di «Agente di Pubblica Sicurezza», al momento di ricevere in dotazione le armi ed il munizionamento dovranno sottoscrivere, per ricevuta, il registro di cui al precedente art. 6 sul quale dovranno sempre essere registrate anche le riconsegne.

Fino a quando l'arma ed il munizionamento non saranno restituiti dovranno essere custoditi a cura e sotto la responsabilità del ricevente, nel rigoroso ed assoluto rispetto delle norme vigenti.

Art. 8 - Doveri dell'assegnatario dell'arma.
(Regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n. 145, art. 11).

L'addetto alla polizia municipale, cui è assegnata l'arma deve:

- a) verificare al momento della consegna la corrispondenza dei dati identificativi dell'arma e le condizioni in cui l'arma e le munizioni sono assegnate;
- b) custodire diligentemente l'arma e curarne la manutenzione;
- c) applicare sempre e ovunque le misure di sicurezza previste per il maneggio dell'arma;
- d) mantenere l'addestramento ricevuto, partecipando attivamente alle esercitazioni di tiro di cui ai successivi artt. 21 e 22.

È fatto obbligo, inoltre, agli addetti alla polizia municipale cui è assegnata l'arma in via continuativa come previsto dal successivo art. 15, di osservare, per la custodia delle armi al proprio domicilio, le seguenti prescrizioni:

- a) l'arma, quando non sotto il diretto personale controllo dell'assegnatario, dovrà essere riposta scarica, chiusa a chiave in modo che non possa essere mai nella disponibilità di altri, nemmeno dei familiari;
- b) in mobile diverso e con le stesse precauzioni dovranno essere conservate le munizioni.

Art. 9 - Controlli e sorveglianza.
(Regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n. 145, art. 16).

Controlli giornalieri sono effettuati dal responsabile all'inizio e alla fine del servizio, per accertare la rispondenza delle armi e delle munizioni alle risultanze del registro di carico e scarico.



L'esito dei controlli è riportato sul registro di cui al precedente art. 6.
Il Sindaco, l'assessore delegato, il responsabile del servizio della polizia municipale dispongono visite di controllo e ispezioni interne periodiche.

Art. 10 - Doveri del responsabile del servizio.
(Regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n. 145, art. 17).

Il responsabile del servizio cura con la massima diligenza:

- la custodia e conservazione delle armi e delle munizioni, dei registri e della documentazione, delle chiavi, a lui commesse ai sensi degli articoli precedenti;
- la effettuazione dei controlli giornalieri e periodici;
- la tenuta dei registri e della documentazione;
- la scrupolosa osservanza propria e altrui della regolarità delle operazioni.

Art. 11 - Denuncia di smarrimento o furto dell'arma.
(Regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n. 145, art. 12, 4° comma).

Dello smarrimento o del furto d'armi o di parti di esse nonché delle munizioni, a cura del consegnatario o dell'assegnatario deve essere fatta immediata denuncia all'ufficio locale di pubblica sicurezza o, se questo manchi, al più vicino comando dei carabinieri.

Copia della denuncia dovrà essere trasmessa al Sindaco il quale dopo una attenta valutazione delle circostanze e del fatto, ne darà notizia al Prefetto proponendo l'eventuale adozione di provvedimenti di revoca della qualifica di agente di pubblica sicurezza.

CAPO III - TERMINI E MODALITÀ DEL SERVIZIO PRESTATO CON ARMI

Art. 12 - Determinazione dei servizi da svolgersi con armi in via continuativa.
(Regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n. 145, art. 6).

Sono svolti in via continuativa con armi e con personale ad essi specificatamente destinato, i servizi di polizia municipale di cui al seguente prospetto:

SERVIZI	
1	Tutti i servizi notturni (dal tramonto alla levata del sole);
2	Tutti i servizi di assistenza per l'esecuzione di ordinanze;
3	Servizi di polizia stradale;
4	Servizi di pattugliamento

Al personale di polizia municipale addetto ai servizi elencati l'arma è assegnata in via continuativa.

Art. 13 - Determinazione dei servizi svolti senza armi.
(Regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n. 145, art. 6).

Sono svolti di norma senza armi o con personale ad essi destinato in maniera non continuativa, i servizi di cui al seguente prospetto:

SERVIZI	
1	Assistenza alle sedute del consiglio;
2	Cerimonie religiose;

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Pippo Leonardi)



Al personale di polizia municipale avente la qualifica di agente di pubblica sicurezza addetto ai servizi elencati, l'arma, se non già assegnata in via continuativa in applicazione del precedente art. 12, è assegnata di volta in volta in relazione a particolari motivate circostanze.

Art. 14 - Servizi prestati con arma.

(Regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n. 145, art. 5).

Gli addetti alla polizia municipale che esplicano servizi muniti dell'arma in dotazione, di regola, indossano l'uniforme e portano l'arma nella fondina esterna corredata di caricatore di riserva.

Nel casi in cui, debitamente autorizzato (art. 4 legge n. 65/1986) viene prestato servizio in abito civile, nonché nei soli casi di assegnazione dell'arma in via continuativa (art. 6, 2° comma, del Regolamento approvato con D.M. n. 145/1987) fuori servizio, l'arma dovrà essere portata in modo non visibile.

Non possono essere portate in servizio armi diverse da quelle in dotazione.

Art. 15 - Modalità per l'assegnazione dell'arma.

(Regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n. 145, art. 6).

1) Assegnazione in via continuativa.

L'assegnazione dell'arma in via continuativa sarà disposta dal sindaco per un periodo non superiore ad anni uno, prorogabile con singoli provvedimenti dai quali dovranno rilevarsi:

a) le generalità complete dell'agente;

b) gli estremi del provvedimento prefettizio di conferimento della qualità di agente di pubblica sicurezza;

c) la descrizione dell'arma (tipo, modello, calibro, matricola, ecc.);

d) la descrizione del munizionamento.

Del provvedimento è fatta menzione, ed annualmente confermato, nel tesserino di identificazione che l'addetto è tenuto a portare sempre con sé.

Al momento della consegna ne sarà fatta annotazione, con sottoscrizione per ricevuta, in calce allo stesso provvedimento.

Un elenco delle assegnazioni fatte sarà trasmesso al Prefetto.

Entro il 31 dicembre di ciascun anno, il Sindaco, con apposito provvedimento che sarà trasmesso in copia al Prefetto, provvede alla revisione dell'elenco.

2) Assegnazione in via occasionale.

L'assegnazione dell'arma per servizi svolti occasionalmente o con personale ad essi destinato in maniera non continuativa sarà disposto di volta in volta con provvedimento del Sindaco.

Il provvedimento dovrà contenere tutti i dati di cui al precedente n. 1 lettere da a) a d), nonché:

— il servizio da espletare in armi;

— la durata del servizio;

— l'obbligo di riconsegnare l'arma appena ultimato il servizio.

In ogni caso nessuna arma potrà essere assegnata, né in via continuativa, né in via occasionale, in assenza dell'attestazione relativa all'addestramento di cui al successivo articolo 21.

Art. 16 - Prelevamento e versamento dell'arma.

(Regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n. 145, art. 10).

L'arma assegnata in via continuativa, è prelevata previa annotazione degli estremi del documento autorizzativo di cui al precedente articolo 15, nel registro di cui all'art. 6. L'arma deve essere immediatamente versata nel medesimo deposito quando sia scaduto o revocato il provvedimento di assegnazione o siano venute comunque a mancare le condizioni che ne determinarono l'assegnazione.

L'arma assegnata occasionalmente è prelevata, all'inizio del servizio, presso il deposito della polizia municipale e alla stessa deve essere versata al termine del servizio medesimo.

L'arma comunque assegnata deve essere immediatamente versata al deposito allorché viene meno la qualità di agente di pubblica sicurezza, all'atto della cessazione o sospensione del rapporto di servizio e tutte le volte in cui sia disposto con provvedimento motivato dall'amministrazione, o dal Prefetto.

Art. 17 - Servizi di collegamento e di rappresentanza.

(Regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n. 145, art. 8).

I servizi di collegamento e di rappresentanza espliciti fuori dal territorio del comune sono svolti di massima senza armi; tuttavia, agli addetti alla polizia municipale cui l'arma è assegnata in via continuativa è consentito il porto della medesima nei comuni in cui svolgono compiti di collegamento o comunque per raggiungere dal proprio domicilio il luogo di servizio e viceversa.

IL SEGRETARIO GENERALI

(Dot. Rippe Leonardi)



Art. 18 - Servizi esplicati fuori dell'ambito territoriale per soccorso o in supporto.
(Regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n. 145, art. 9).

I servizi esplicati fuori dell'ambito territoriale comunale per soccorso in caso di calamità e disastri o per rinforzare altri Corpi e servizi in particolari occasioni stagionali o eccezionali sono effettuati di massima, senza armi. Tuttavia il sindaco del comune nel cui territorio il servizio esterno deve essere svolto può richiedere che un contingente del personale inviato per soccorso o in supporto sia composto da addetti in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza, il quale effettui il servizio stesso in uniforme e munito di arma, quando ciò sia richiesto dalla natura del servizio, al fine della sicurezza personale, ai sensi del regolamento comunale del comune presso cui il comando viene richiesto.

Nel caso previsti dal precedente art. 17 e dal precedente comma il Sindaco dà comunicazione al Prefetto territorialmente competente ed a quello competente per il luogo in cui il servizio esterno sarà prestato dei contingenti tenuti a prestare servizio con armi fuori del territorio comunale, del tipo di servizio per il quale saranno impiegati e della presumibile durata della missione.

Art. 19 - Funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza.
(Regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n. 145, art. 7).

Gli addetti alla polizia municipale che collaborano con le forze di polizia dello Stato ai sensi dell'art. 3 della legge 7 marzo 1986, n. 65, esplicano il servizio in uniforme ordinaria e muniti dell'arma in dotazione, salvo sia diversamente richiesto dalla competente autorità, e prestano l'assistenza legalmente richiesta dal pubblico ufficiale alle cui dipendenze sono funzionalmente assegnati.

art. 20 - Assegnazione dell'arma per difesa personale.
(Regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n. 145, art. 6.).

A prescindere dalla natura del servizio, con provvedimento del Sindaco specificatamente motivato, l'arma potrà essere assegnata, in via continuativa, anche in relazione alla necessità di uno o più addetti di essere costantemente armati per difesa personale.

Per difesa personale l'arma potrà essere assegnata a condizione:

- a) che la necessità di difesa personale trovi fondamento in elementi attinenti al servizio;
- b) che l'autorizzazione trovi rigida limitazione territoriale con assoluto divieto di portarla fuori dal territorio comunale.

CAPO IV - ADDESTRAMENTO

Art. 21 - Addestramento.
(Regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n. 145, art. 18).

Gli addetti alla polizia municipale che rivestono la qualità di agente di pubblica sicurezza prestano servizio armato dopo aver conseguito il necessario addestramento e devono superare ogni anno almeno un corso di lezioni regolamentari di tiro a segno, presso il poligono di GUASTALLA (RE) od altro convenzionato abilitato per l'addestramento al tiro con armi comuni da sparo.

La convenzione dovrà essere comunicata al Prefetto.

Oltre quanto previsto dal primo comma di questo articolo, il Sindaco può disporre la ripetizione dell'addestramento al tiro nel corso dell'anno per gli addetti alla polizia municipale o per quelli fra essi che svolgono particolari servizi.

Art. 22 - Porto d'armi per la frequenza dei poligoni di tiro a segno.
(Regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n. 145, art. 19).

Qualora il poligono di tiro si trovi in comune diverso da quello in cui prestano servizio gli addetti alla polizia municipale, l'autorizzazione a portare le armi in dotazione fino al campo di tiro e viceversa è rilasciata dal questore, ai sensi della legge 18 giugno 1969, n. 323, ed ha la durata di sei anni.

A tal fine, il Sindaco trasmette al Questore l'elenco nominativo degli addetti in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza ed annota gli estremi dell'autorizzazione, con la data della scadenza, nel tesserino di identificazione o altro documento.

CAPO V - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 23 - Pubblicità del regolamento.

Copia del presente regolamento, a norma dell'art. 62, 6° comma, del T.U.L.C.F. 3 marzo 1924, n. 383.



e dell'art. 25 della legge 27 dicembre 1985, n. 816, sarà tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

Altra copia sarà depositata ed affissa nel locale in cui sono siti gli armadi di ricovero delle armi e delle munizioni, a disposizione degli addetti al servizio.

Art. 24 - Comunicazione del regolamento.

(Regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n. 145, art. 2, 2° comma).

Il presente regolamento, che costituisce norma integrativa del Regolamento organico generale del personale comunale, sarà comunicato:

— al Ministero dell'interno per il tramite del Commissario di Governo così come disposto dall'art. 11 della legge 6 marzo 1986, n. 65;

— al Prefetto, così come disposto dall'art. 2, 2° comma, del D.M. 4 marzo 1987, n. 145.

Art. 25 - Leggi ed atti regolamentari.

Per quanto non è espressamente previsto nel presente regolamento saranno osservate le norme di cui:

— alla legge 7 marzo 1986, n. 65;

— alle leggi regionali sulla Polizia Locale;

— al T.U.L.C.P. vigente;

— al D.M. 4 marzo 1987, n. 145.

Infine dovranno essere sempre «osservate le disposizioni vigenti in materia di acquisto, detenzione, trasporto, porto, custodia e impiego delle armi e delle munizioni».

Art. 26 - Entrata in vigore del presente regolamento.

Il presente regolamento entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo alla scadenza della sua ripubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi ai sensi ~~dell'art. 82, 3° comma del T.U. 2 marzo 1934 n. 383, e successive modificazioni ed aggiunte, munito degli estremi del provvedimento di esame da parte del Co.Re.Co. dello Statuto Comunale.~~

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Pippo Leonardi)

